Anno XV. Venerdì 19 Novembre 1880 N. 278

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° novembre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso col prezzo di L. 5.34.
Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 15 novembre contiene: R. decreto che approva il nuovo regolamento pel corpo delle guardie di P. S. a piedi.

La Direzione dei telegrafi avvisa:

« L'ufficio internazionale delle amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, nello annunziare l'interruzione del cavo sotto-marino tra Brest (Francia), e Saint-Pierre-Miquelon (America del Nord), appartenente alla Compagnia anglo-americana, avverte che a partire dal 15 novembre corrente la Compagnia stessa, che ha sempre disponibile la via Valentia, eleverà le sue tasse di lire 1 90 per ogni parola, venendo così ad essere uguali, con lievi differenze per qualche destinazione, a quelle delle altre Compagnie transatlantiche. »

PRESSO I NOSTRI VICINI

Presso ai nostri vicini continua quella lotta tra le diverse nazionalità, alla quale non si seppe finora mettere un termine, dando a ciascuno il suo ed applicando largamente quel principio delle autonomie nazionali, che risponde alla progrediente civiltà ed alla libertà, e che trovò anche espressione nella parola *Gleichberechtigung*, che avrebbe dovuto essere applicata nelle istituzioni.

La lotta continua appunto, perchè quelli che intendono di essere più liberali e più civili, cioè i Tedeschi, non sanno addattarsi ad essere gli uguali delle altre nazionalità. Non pensano che così lavorano contro la loro libertà medesima.

Finchè i Tedeschi dell'Impero vicino pretenderanno di esercitare un predominio sulle altre nazionalità, essi non soltanto le avranno tutte contro di sè, ma diminuiranno quella stessa libertà di cui si mostrano gelosi custodi.

Laddove ci sono diverse nazionalità unite da un vincolo politico, quella tra esse che non vuole riconoscere le altre per uguali, volendo dominare le altre, perderà la propria libertà; poichè la prepotenza usata verso le altre si ritorcerà verso lei medesima, oppure lo stato di lotta si perpetuerà e, vincendo la forza, sarà perduta la libertà per tutti.

La Confederazione svizzera, nella quale possono pacificamente convivere le diverse nazionalità, appunto perchè ognuna di esse, anche la più numerosa, riconosce i diritti altrui, gode della libertà senza contestazione. Ma il giorno in cui gli Svizzeri tedeschi pretendessero di usurpare un predominio sopra gli altri, si vedrebbero gli Svizzeri francesi ed italiani lottare contro di loro, e forse aspirare ad aggregarsi ai maggiori Stati della loro stessa nazionalità.

Colla libertà, neanche volendolo, i Popoli potrebbero rinunziare alla loro *individualità nazionale*. Ora, se questo loro diritto non è contrastato dalla prepotenza di un'altra nazionalità, essi potranno gareggiare pacificamente tra loro nei progressi della civiltà, cosa che risulta a comune vantaggio; e se non lo facessero, subirebbero la sorte dei Popoli meno civili ed operosi, che vedono prevalere su loro quelli che lo sono di più. Ma, se altri tentasse d'imporsi colla prepotenza, si ribellerebbero, e nella guerra delle nazionalità d'uno stesso Stato, qualunque di esse vincesse, non potrebbe a meno di patirne la libertà di tutti, compresi quelli che devono tenersi soggetti gli altri colla forza.

Se uno Stato è composto, come l'Austro-Ungarico, di molte nazionalità, non ha che due modi di esistenza possibili, od il dispotismo all'asiatica come la Russia, o la libera Confederazione di tutte le nazionalità autonome, perfettamente uguali nel loro diritto.

Ma i Tedeschi non pajono molto teneri della libertà altrui; e quindi nemmeno della propria. Essi contengono colla forza lo Schleswig settentrionale, la Lorena e la Polonia, perchè quello che si è acquistato colle armi è buono a tenersi. Così si circondano di nemici da tutte le parti, e per fare violenza agli altri sono costretti a farla a sè medesimi.

Ora p. e. col pretesto della nazionalità si sono messi in Germania a perseguitare gl'Israeliti, perchè più operosi di loro. Così retrocedono di secoli in civiltà.

Nell'Impero vicino poi quelli che si chiamano costituzionali ed hanno la pretesa di essere più liberali e più civili degli altri, proclamano che la esistenza dello Stato, del quale fanno una minoranza, non potrebbe sussistere senza il primato del tedeschismo! Ciò è quanto dire, che in nome della propria nazionalità fanno la guerra alle altre, e per l'esistenza dello Stato com'essi lo intendono vengono a distruggerlo. Ciò accadrebbe inevitabilmente il giorno in cui i Tedeschi dell'Impero giungessero ad unire tutte le altre nazionalità contro di loro. È bensì vero, che essi aspirano a valersi dell'Impero germanico e di Bismarck per dominare tutte le altre; ma questo non sarebbe soltanto la distruzione dello Stato loro proprio; chè potrebbe creare anche per l'Impero germanico stesso una condizione di cose molto simile a quella dell'Impero francese nel 1814. Se ciò non accadrà, è perchè oggidì anche i Popoli, essendo liberi, valgono per qualcosa a decidere delle proprie sorti.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 18 novembre.

(NEMO). Come il telegrafo, vi avrà annunziato, anche la giornata parlamentare di ieri fu fra le vacue. Sebbene i deputati vadano venendo, sono pochi ancora. I venuti non si sono, per così dire, ancora bene affiatati tra loro. Il Cavalletto ha dovuto fare una eccitatoria ai deputati di Destra perchè vengano alla Camera. Il vedere tanta poca premura di fare il proprio dovere, disgusta veramente. Se si vuole essere un partito politico, bisogna assumerne tutta la responsabilità. Gli affari del paese non si abbandonano di questa maniera. Faranno bene gli elettori a tenere conto di queste mancanze dei loro eletti.

Le interpellanze potevano almeno occupare la Camera in questi giorni di sciopero relativo e forse affrettare la venuta dei deputati; ma quelle a cui si risponderà furono rimesse al 24.

L'organo del Depretis porta una calda perorazione per indurre i pretendenti a qualche portafogli, che si potrà dare loro, per allargare la base parlamentare, a favorire nelle interpellanze i ministri degli esteri e dell'interno, che sorretti da tutta la Sinistra potranno fare di meglio, ma in fondo fecero il possibile. Non manca nemmeno un appello al patriottismo dell'Opposizione di Destra.

Questo articolo indica la situazione.

Il Mariotti ne fece una sul caso *isolato* di Fabriano che venne dopo quell'altro *isolato* di Piacenza; sicchè venne detto, che con tante *isole* si forma un Arcipelago.

Il pensiero ora è raccolto sulla proposta del Magliani. Tutti sono d'accordo di togliere il corso forzoso, ma circa al modo con cui s'intende di operare insorgono dubbii da tutte le parti. La *Perseveranza* ci è venuta con un articolo sui due modi di operare l'abolizione, che in fondo torna a dire, che era da tenersi quello del Maurogonato, di adoperare cioè alla graduale estinzione l'avvanzo delle tasse non prematuramente scomposte. È il modo usato dagli Stati-Uniti d'America, dove in quattro anni i *greenbacks* si ridussero alla pari stante il sopra più delle rendite e le prospere annate che produssero un grande sopravanzo nelle esportazioni dei generi e nelle importazioni dell'oro. L'*Opinione* ne parla molto seriamente e mostra la differenza, che ricorre tra gli Stati-Uniti e l'Italia dove il Magliani intende poi anche di fare la trasformazione in due anni.

Io non mi addentro in questo tema, ma prevedo, che all'atto pratico la proposta ministeriale dovrà dare ancora molto da pensare. Non voglio imitare que' giornalisti, che ne parlano avventatamente e fanno di un grande interesse nazionale su cui non ci devono essere partiti, un'arme di partito.

La Camera sulla proposta di Robecchi e dopo che il Miceli vinse la propria renitenza ha acconsentito a portare a 500,000 lire (e saranno poche) il sussidio per la Esposizione nazionale di Milano. Oggi si potrà cominciare la discussione dei bilanci, essendo in pronto quello di grazia e giustizia.

Se avessero cominciato da quello dei lavori pubblici, i deputati sarebbero corsi tutti qui in fretta ed in furia.

A Rieti, mentre il procuratore del Re, Stagni, integro magistrato, stava nel salotto della sua casa coll'intera famiglia, un colpo di arma da fuoco fu diretto contro le finestre che guardano la campagna. S'immagini il terrore della famiglia. Il signor Stagni corse alla finestra, per vedere donde il colpo era partito, quando si udirono altri due colpi diretti alle altre finestre. Si attribuisce il fatto ad individui che sarebbero stati condannati dal Tribunale presso cui lo Stagni fungeva da P. M.

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 17: Dicesi che entro la settimana si intavoleranno trattative per assicurare un voto di fiducia al Ministero, concertando prima un rimpasto del Gabinetto, che verrebbe poi attuato dopo il voto. Tali trattative sarebbero condotte d'accordo col Nicotera. Però finora tutto è ancora incerto, perchè taluni deputati sostengono essere molto facile che un conflitto improvviso e decisivo tra la maggioranza e il ministero abbia a scoppiare prima di mercordì.

La Commissione del bilancio approvò la prima parte della relazione dell'on. Merzario sul bilancio del Ministero di agricoltura.

Vuolsi che l'on. Zanardelli, incaricato della Relazione sulla riforma elettorale, colla fine del mese corrente avrà ultimato il suo lavoro. Si vuole anche che, nella quistione politica interna, l'on. Zanardelli appoggerebbe il ministero.

Il *Diritto* annuncia prossima la presentazione di un progetto di legge per sussidii alla marina mercantile. Si tratta di sussidiare la costruzione di grandi piroscafi.

Gli esami per le promozioni dei delegati e ispettori di pubblica sicurezza diedero ottimi risultati. E' imminente la pubblicazione delle nomine dei promossi.

Il ministro di grazia e giustizia ha ordinato una inchiesta, pel fatto avvenuto a Bari, dove l'autorità giudiziaria avrebbe cercato di coprire una profanazione di tombe, commessa da un dignitario ecclesiastico.

Un movimento di Prefetti esteso su larga scala verrà pubblicato dopo che il Ministero avrà bene conosciuti gli umori e le disposizioni della Camera.

— Soltanto sabato il Comitato per il Comizio del suffragio universale, delibererà il giorno nel nel quale dovrà radunarsi in Roma il Comizio nazionale, che riguardano come sintesi degli altri fatti sinora. (*Gazzetta d'Italia*)

ESTERO

Austria. Il socialismo sembra molto esteso in Austria, se si deve arguirlo dai frequenti arresti di socialisti e perquisizioni. In questi ultimi giorni fu eseguita una perquisizione al redattore d'un foglio socialista a Reichenberg e gli furono confiscate parecchie lettere; in altra perquisizione avvenuta ad Habendorf furono sequestrati giornali socialisti e corrispondenze. A Salisburgo furono arrestati i due socialisti Reisinger e Grafenhauer.

Francia. Il Governo annullò il voto del Consiglio municipale di Parigi che approvava il progetto Lacroix, con cui si veniva a costituire la città di Parigi in una specie di vera Comune.

Russia. La *Gazz. Piem.* ha da Pietroburgo 16: Dei condannati a morte nel processo politico, lo Czar commutò la pena capitale in quella dei lavori forzati a tre: Schiriajew, Tisconoff e Okladsky. A Kuiatkowski e Presziriakoff la grazia non venne accordata; essi perciò saranno impiccati. I Nihilisti hanno avvisato i Magistrati, che facevano parte del Tribunale Militare, che qualora la sentenza di morte venga eseguita, essi attenteranno di nuovo alla vita dell'Imperatore. Si hanno seri timori che l'attentato che si minaccia possa essere mandato ad effetto.

Turchia. Un telegramma da Castelnuovo segnala la voce, secondo la quale un impiegato turco, che nel bazar di Dulcigno leggeva le condizioni della cessione della città al Montenegro, è stato assassinato.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 92) contiene:

1113. *Estratto di bando.* Ad istanza della R. Amministrazione delle Finanze di Udine e in confronto di Drouin Giuseppe, nel 29 dicembre p. v. seguirà avanti il Tribunale di Udine la vendita al miglior offerente di immobili siti in mappa di Rualis (Cividale) Pocenia (Latisana) e Rodda (S. Pietro).

1114. *Estratto di bando.* Ad istanza della R. Amministrazione delle Finanze di Udine e in confronto di Francescutto o Francescato Girolamo di Villaorba, nel 15 gennaio 1881, seguirà avanti il Tribunale di Udine la vendita al miglior offerente di immobili siti in mappa di Villaorba con Basagliapenta.

1115. *Avviso per vendita coatta d'immobili.* L'Esattore distrettuale di S. Daniele fa noto che il 7 dicembre p. v. nella R. Pretura di S. Daniele si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

1116. *Avviso per vendita coatta d'immobili.* L'Esattore di Polcenigo fa noto che il 9 dicembre p. v. nella R. Pretura di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a una ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

1117. *Accettazione di eredità.* Modesti Domenico figlio della fu Maria Bulfone, e Maria figlia della fu Valentina Bulfone erano figlie di Domenico Bulfone, ora decesso in Colugna, hanno accettata, col beneficio dell'inventario, la eredità abbandonata da questo ultimo.

1118. *Estratto di bando.* Ad istanza del sig. Daniele Zannier, l'11 gennaio 1881 avanti il Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto di immobili ubicati nel Comune censuario di Arzene.

1119. *Avviso di riapertura d'asta.* Annullati dalla R. Prefettura gli atti d'asta 23 agosto e 29 settembre p. p. per la riaffittanza delle Malghe Alpestri Comunali di Aviano, nel 10 dicembre p. v. sarà tenuto presso quel Municipio un nuovo esperimento d'asta pubblica per la riaffittanza delle dette Malghe per un quinquennio.

1120. *Avviso d'asta.* Dovendosi procedere all'appalto per la riscossione dei Dazi di Consumo governativi e delle addizionali comunali nei Comuni aperti di Aviano, S. Quirino, Montereale Cellina e Roveredo in Piano, costituiti in regolare Consorzio, il 29 novembre corr. nel Municipio di Aviano sarà tenuta pubblica asta per deliberare al miglior offerente l'appalto in parola pel quinquennio da 1881 a 1885.

1121, 1122, 1123, 1124. *Avvisi d'asta.* L'Esattore di Palmanova fa noto che il 6 dicembre p. v. in quella r. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Chiarisacco, S. Giorgio di Nogaro, Fauglis, Gonars, Ontagnano, Castions di Strada e Porpetto, appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

1125. *Avviso d'asta.* Essendo stata presentata un'offerta di miglioramento nel prezzo per cui fu provvisoriamente deliberato l'appalto dei lavori di costruzione del Cimitero per Colloredo e Lauzzana, il 30 novembre corr. nel Municipio di Colloredo di Montalbano sarà tenuto il definito esperimento d'asta, sul ridotto prezzo di lire 2760.

1126. *Avviso.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale del Ledra detto di Villacaccia, nel Comune di Lestizza. Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi le dovrà esercitare entro giorni 30.

1127. *Avviso d'asta.* Il 24 c. presso il Municipio di Sesto al Reghena seguirà l'asta per l'appalto del lavoro di costruzione della strada detta di Stalis, sul dato di lire 2315.99.

Solennità scolastica. Domani, 20 novembre, alle 11 ant. si farà nella Sala di Fisica, comune al R. Liceo ed al R. Istituto tecnico, la solenne inaugurazione degli studi e la distribuzione dei premi agli alunni del R. Liceo Ginnasio.

R. Liceo - Ginnasio.

Specchio degli alunni iscritti, esaminati, promossi e reietti nell'anno 1879-80.

Classe 1ª Ginnasiale. Iscritti 35, esaminati 29, promossi 28, reietti 1.

Classe 2ª id. Iscritti 26, esaminati 23, promossi 18, reietti 5.

Classe 3ª id. Iscritti 14, esaminati 14, promossi 14.

Classe 4ª id. Iscritti 17, esaminati 11, promossi 11.

Classe 5ª id. Iscritti 13, esaminati 13, licenziati 8, reietti 5.

Classe 1ª Liceale. Iscritti 15, esaminati 13, promossi 12, reietti 1.

Classe 2ª id. Iscritti 13, esaminati 11, promossi 10, reietti 1.

Classe 3ª id. Iscritti 10, esaminati 10, licenziati 6, reietti 4.

Sopra 15 privati esaminati nelle varie classi, 5 furono promossi e 10 reietti.

Due alunni, che si presentarono a riparare per la seconda volta una prova nell'esame di licenza liceale, la superarono felicemente.

Gli iscritti del passato anno furono 143, quelli dell'anno corrente 139.

Accademia di Udine. L'Accademia si raccoglierà questa sera, 19 andante, alle ore 8, in seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Sulla responsabilità di un ferimento con

morte che sarebbe stato eseguito da un sonnambulo. Perizia medico-legale del S. O. F. Franzolini.

Società Alpina Friulana. Il Comitato per la formazione della Società Alpina Friulana ha diramato la seguente circolare:

Pregiatissimo Signore,

Il Comitato per la formazione della *Società Alpina Friulana* invita la S. V. a voler intervenire ad un'adunanza che sarà tenuta nella sera di Venerdì 26 novembre corrente alle ore 7 1/2 nei locali del Club Alpino per deliberare sui seguenti oggetti:

a) Discussione dello Statuto e Regolamento proposti dalla Commissione nominata nell'adunanza del 4 corrente;

b) Nomina delle cariche sociali;

c) Nomina dei revisori dei conti;

d) Comunicazioni del Comitato relativamente alle spese di primo impianto e al bilancio preventivo per il 1881 e relative deliberazioni.

Qualora l'ordine del giorno non venisse esaurito la sera del 26, continuerà la discussione Sabato 27 all'ora stessa.

Udine li 18 novembre 1880.

IL COMITATO.

Il Ponte sul Fella sulla strada provinciale che mette a Tolmezzo, ha sofferto dei gravi danni in seguito all'ultima piena; e specialmente nella spalla sinistra si presentano delle larghe fenditure, e nella vicina stilata, che si è spostata a valle. L'ing. Pitacco è sul posto per fare le riparazioni più urgenti subito che sarà possibile; ed intanto è proibito il passaggio anche per i pedoni.

Il prezzo del sale. Il *Giornale di Padova*, dopo aver riferito in esteso l'ordine del giorno votato dal Comizio popolare di Forni Avoltri per chiedere una diminuzione nel prezzo del sale, lo fa seguire da queste considerazioni:

«Non sappiamo se il Deputato del Collegio politico, di cui fa parte il Comune di Forni Avoltri, o qualche altro per lui vorrà essere interprete presso il Parlamento del voto espresso dal Comizio. Certo è che i motivi, sui quali è formulato quel voto sono tutti giustissimi, e quindi consigliano ad appoggiarlo.

E certo d'altra parte che dopo l'abolizione del macinato, votata dal Parlamento, e di cui non si conoscono ancora tutti gli effetti disastrosi per la finanza, è molto più difficile che il voto del Comizio di Forni Avoltri venga esaudito; ma si può rispondere a questa obbiezione, che lo spaccio del sale aumenterà in ragione diretta della diminuzione del prezzo, e perciò l'erario ne risentirà piuttosto vantaggio che danno.

La sinistra, quando parla di trasformazione di tributi, mira evidentemente allo scopo, ch'è una rivoluzione nel sistema tributario, di portare tutto il peso delle tasse sulle classi abbienti, e di esonerarne il proletariato.

Senza essere profondi economisti, tanto più che si tratta di questioni triste e ritrite, s'indovina facilmente l'effetto necessario, inevitabile della esagerazione di questo sistema. Esonerando dalle tasse il proletariato, chè costituisce l'enorme maggioranza delle popolazioni, coll'andare del tempo tutte le altri classi saranno ridotte alla miseria, come il proletariato, e il governo non saprà più chi tassare.

Siamo sempre al vecchio quesito delle tasse a larga base, quesito che affatica da secoli le menti degli economisti, e che i genii della sinistra credono di risolvere con un tratto di penna.

Non è perciò in omaggio alla trasformazione vagheggiata dalla sinistra, che noi pure appoggiamo una riduzione del prezzo del sale, ma bensì perchè, se c'era riduzione ragionevole da fare, a sollievo delle classi operaie, nel nostro sistema di tributi, era quella sul prezzo del sale, come voleva la destra, a preferenza del macinato.

Andatelo a domandare famiglia per famiglia, e ne avrete la stessa risposta: famiglia per famiglia vi dirà che l'aver accresciuto, come ha fatto la sinistra, le tasse sullo zucchero, sul caffè, sul petrolio, fu assai peggio che mantenere la tassa del macinato, perchè di quei generi si fa ormai dal popolo un gran consumo, come fossero di prima necessità.

E' giusto dunque che per questo popolo, a favore del quale tanto si declama, si faccia davvero qualche cosa di vantaggioso, cominciando dall'esaudire il voto del Comizio di Forni Avoltri.

D'altronde la sinistra deve farlo, se vuole esser logica e coerente al suo sistema tributario, anche per ciò che riguarda il prezzo del sale. Quando aumentò lo zucchero, non disse che era il *sale* dei ricchi? La sua logica impone che ora diminuisca il *sale* dei poveri».

Sulla Soja riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore!

Giacchè, come vedo dal Suo Giornale, desidera di avere qualche dato sulla coltivazione della Soja, Le dirò, ch'io feci venire l'anno scorso dalla Boemia una piccola quantità di quella semente, la seminai in diversi luoghi di una mia campagna più e meno concimata ed anche senza concime; riuscì benissimo dappertutto.

Al momento del raccolto io partiva da casa mia, e perciò non potei fare nessun calcolo della produzione; ma credo di non sbagliare se dico che la Soja produce il 200 per uno.

A casa mia vi sono ancora alcune piante lasciate intatte col loro frutto; queste, tosto che verrò a casa, (Rauscedo) fra non lungo tempo, mi pregierò offrirle a Lei, egregio sig. Direttore, perchè possa farsi una giusta idea su detta coltivazione e produzione.

E già che si parla di coltivazioni, vedendo che Lei, sig. Direttore, vorrebbe incoraggiare gli agricoltori a fare degli esperimenti colla coltivazione del Luppolo, Le dirò che io già nello scorso mese di agosto a. c. scrissi a' miei conoscenti di Boemia di mandarmi delle pianticelle di Luppolo di Saaz per fare uno sperimento. Mi fu già spedito un opuscolo risguardante la coltivazione del Luppolo ed a suo tempo (febbraio e marzo) anno p. v. mi spediranno le pianticelle. Certo è che io non sarò l'ultimo nel fare questo sperimento.

Wilpian, 17 novembre 1880.

GIUSEPPE BISUTTI.

Mercati. Le notizie che si hanno sugli ultimi mercati della vicina Provincia di Treviso annunciano che nei vitelli e nelle vacche continua il sostegno e che qualche aumento si ebbe anche nei prezzi degli animali da lavoro che alla fine di ottobre erano molti deboli. Da queste notizie possiamo bene argomentare anche del prossimo mercato di S. Caterina in Udine. Purchè il tempo, ostinandosi, non guasti tutto.

Vendita di biglietti ferroviarii. Dall'Amministrazione delle Ferrovie Alta Italia si stanno studiando dei provvedimenti per togliere ai viaggiatori il fastidio di ritirare i loro biglietti dallo sportello delle Stazioni, incomodo che talora riesce veramente gravissimo per la grande affluenza, e che costringe pure a recarsi alle Stazioni molto tempo prima della partenza.

I funerali del nostro benemerito comprovinciale dott. cav. Leonida Giuseppe Podrecca, da Cividale, leggiamo nei giornali di Padova che riuscirono splendidi.

Vi presero parte il Prefetto, i rappresentanti del Consiglio e della Deputazione Provinciale, dei comuni di Polverara e Piove, della Associazione Medica e di quella dei Veterani del 48-49; molti medici e farmacisti e un clero numerosissimo. I conoscenti e i coloni della famiglia erano pure in gran numero. Inoltre accompagnavano il feretro le orfane, i vecchi della Casa di Ricovero e i ragazzi dell'Istituto dei discoli e altri Istituti beneficati dal defunto.

Seguivano moltissime livree coi ceri.

I cordoni erano tenuti dal comm. Coffaro, dal presidente del Consiglio Provinciale, comm. Dozzi, e da altri Consiglieri Provinciali e medici.

Sulla bara stavano le epigrafi, pubblicate in onore del cav. Podrecca e le medaglie che questi conseguì a ricompensa delle sue benemerenze.

Partecipava pure al corteo la Banda *Unione* in alta tenuta.

Quando il corteo giunse alla Porta Savonarola, il sig. Enrico dott. Breda, per incarico avuto dal Comune di Piove, di cui il cav. Podrecca fu sempre consigliere comunale, pronunziò sentite parole in omaggio del defunto; ed altre non meno affettuose furono dette dal sig. Angelo Sacchetti.

Caduta. Leggiamo nei giornali di Trieste: Milesi Antonio, d'anni 58, cocchiere, coniugato, da Codroipo, abitante in Cologna, ritornando col carro del defunto di S. Anna, mentre stava per salire a cassetto i cavalli si misero a correre ed egli cadde a terra e fu travolto dalle ruote, una delle quali gli passò sopra il piede destro, producendogli frattura della tibia e della fibula. Fu accompagnato all'ospitale.

Teatro Minerva. La Compagnia di Operette-Parodie-Vaudevilles e Ballo, diretta dall'artista Gaetano Tani, domani a sera, alle ore 8, darà la sua prima rappresentazione coll'Operetta in 2 atti: *Le Amazzoni*, del maestro F. Soupè. Farà seguito il Ballo fantastico in 4 quadri: *Mirtilda*, musica del M.° S. Giammina (Catanese).

Birraria-Ristoratore Dreher. Per essere stato il primo dei concerti invernali, quello di iersera da Dreher è andato benino, e può dirsi che la serie di questi concerti serali s'è aperta sotto buoni auspici. Il quintetto eseguì egregiamente musica bella e scelta, e quanti intervennero al trattenimento passarono piacevolmente un'oretta. Al pubblico l'incoraggiare ancora più con un numeroso concorso il solerte sig. Aslanovich, che nulla ommette per rendere soddisfattissimi dello stabilimento da lui condotto i suoi avventori.

Arresto d'un questuante. Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo F. S. perchè colto in flagrante questua.

FATTI VARII

Inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele a Vicenza. La *Gazz. di Venezia* ha da Vicenza 18:

Inaugurazione riuscita magnifica. Al mezzodì arrivo del Duca d'Aosta, dei generali Pianell e Bonelli. Il Principe ricevette alla Stazione l'omaggio delle Autorità. Si intrattenne con altre rappresentanze. All'arrivo alla Piazza del Duomo immense ovazioni. Scoperto il monumento, bello assai, parlarono Lampertico, Colleoni, Tecchio, Spantigati, Baccarini, tutti applauditi. Folla immensa. Bello l'inno di Apolloni, grandioso l'effetto di 17 bande suonanti insieme la fanfara. Entusiasmo. Terminata la cerimonia, le bande percorrono la città, tutta in festa. A piedi del monumento furono deposte cinque ghirlande, una bellissima delle signore vicentine. Il tempo vario minaccia di guastare l'illuminazione.

Appello della Camera di Commercio di Torino. Dalla *Gazzetta Piemontese* ricaviamo, che il presidente della Camera di Commercio di Torino dirigeva alle altre Camere di di Commercio una circolare in cui è detto:

« Compete alle Camere di commercio il farsi organo dei bisogni della nazione in questa materia, e l'art. 2 della legge 6 luglio 1862 addita appunto un tale compito come un imperioso, dovere.

« Il sottoscritto ebbe già l'onore di sottoporre al senno ed al patriottismo di S. E. il Ministro delle finanze le considerazioni di questa Camera intorno alla grave materia, ed ottenne dalla cortesia di lui la promessa, che stampata appena la relazione informativa della legge, la diffonderà alle Camere di commercio, ne sentirà le proposte, i consigli e le osservazioni per apportare alla legge stessa quelle modificazioni e quelle varianti che egli reputi opportune e necessarie.

« Questa Camera fa perciò appello alle sue consorelle, affichè, per quell'importanza che ciascuna non mancherà di dare alla gravissima questione, vogliano vedere se si possa concordare nelle idee da esporsi all'on. Ministro od all'uopo al Parlamento; e veggano pure se sia il caso di fare tante distinte petizioni improntate agli stessi principii, o se meglio convenga una petizione collettiva.

« A questo scopo il sottoscritto rivolge preghiera alle benemerite Presidenze delle Camere di commercio, affinchè vogliano, nel più breve termine possibile, fargli conoscere le decisioni dei loro rispettivi Consessi camerali sui seguenti punti:

« *a*) Quali siano le aggiunte, le modificazioni e le varianti, che essi credono necessarie di apportare alla proposta legge per evitare dalla sua adozione il maggior danno possibile, anche solo quale effetto del grave momentaneo turbamento che possa avvenire da così radicale ed improvvisa misura;

« *b*) Se credono meglio giovevole che ciascuna Camera si faccia eco delle condizioni e dei voti del proprio circondario, ovvero che abbia luogo una sola rappresentanza collettiva, ciò che solo può farsi quando tutti concordino negli stessi principii;

« *c*) Che si pronunzino sulla opportunità di una adunanza di rappresentanti camerali, indicando in tal caso la città da essi preferita, od il giorno, che dovrebbe essere assai prossimo.

« Il sottoscritto, chiedendo venia agli onorevoli colleghi, se la ristrettezza del tempo e l'incertezza che ancora predomina sul risultato della proposta legge presso il Parlamento, lo costringano a fare proposte meno concludenti e concrete, prega gli si permetta di adottare per l'esecuzione di esse ciò che dalla maggioranza delle Camere gli verrà prescritto, riservandosi di darne comunicazione per gli opportuni provvedimenti.

Il Presidente, A. MALVANO.

Noi facciamo voti che le Camere di commercio del Regno si associno a quella di Torino per far valere, almeno in questa occasione, l'importanza loro.

Bollettino meteorologico telegrafico. Il *Secolo* riceve la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York, in data 17 novembre: « Una perturbazione atmosferica, della quale non si conosce l'energia, traversa l'Atlantico al sud del 35° di latitudine. Toccherà le spiagge della Spagna e del Portogallo fra il 19 e il 21.

Una buona notizia per chi si astiene dall'andare in carrozza per paura che i cavalli levino la mano al cocchiere. Malgrado tante e tante disgrazie accadute in causa di cavalli spaventati e in fuga, nessuno finora aveva mai pensato ad inventare un apparecchio qualunque, in forza del quale si potesse distaccare l'avantreno della carrozza, lasciando che i cavalli se ne andassero fuggendo per loro conto. Ma quello che non era stato pensato in tanti anni venne in mente a due nello stesso punto. Il signor Mainetti ed il signor Nicastro, di Milano, entrambi in modi diversi hanno presentato il loro apparecchio a quello scopo, per ottenere il privilegio.

Inondazioni. Da Reggio di Calabria si hanno le seguenti notizie in data del 14: La piena dei fiumi, nella notte scorsa, ha danneggiato i bastioni e le proprietà. Il panico è generale. I sobborghi vennero sgomberati intieramente. Interruzioni postali a destra e a sinistra. I fiumi ruppero un ponte, cagionando danni gravissimi alle campagne di Squillace, Sant' Eufemia, Rosarno, Laureana.

E da Girifalco (Sicilia) in data del 13: Iersera un terribile uragano inondò il paese e le campagne. Danni inestimabili. Nessuna vittima. Le autorità del paese hanno preso energici provvedimenti.

E da Messina, 14: A causa di dirottissime pioggie cadute nella giornata di ieri, stanotte è straripato il torrente Longano. Una terza parte della città di Barcellona è inondata. I danni sono incalcolabili. Credesi siavvi vittime umane. Accorsero sul luogo del disastro il sottoprefetto di Castroreale, i sindaci dei comuni limitrofi, i carabinieri e la truppa. Sono stati chiesti telegraficamente sussidi al Governo.

Il disastro di Altavilla. Il *Pungolo* di Napoli parla così di una sciagura avvenuta nelle miniere di zolfo, in cui ha parte anche il nostro friulano ingegner Zampari.

« Il telegrafo vi avrà annunciato ier l'altro una tremenda sciagura avvenuta nelle miniere di zolfo di Altavilla e Tufo, Provincia di Avellino. Eccovi ora alcuni più precisi e più estesi particolari.

E' d'uopo premettere che le due miniere appartengono una ai Fratelli Di Marzo e l'altra alla Società Zampari, Capone e compagni, e che pochi giorni addietro i lavori dei Di Marzo giunsero a tal punto da perforare i confini della seconda miniera.

La mattina del 9 corrente un minatore dei Di Marzo diede fuoco ad una mina, e non ebbe l'avvertenza di spegnere subito l'accensione dello zolfo, la quale accade di frequente e si ripara con molta facilità quando si è esperti nell'arte. Allorchè i suoi compagni se ne accorsero, si diedero ad aiutarlo, ma dopo inutili tentativi, rinunciarono all'impresa fuggendo dalle loro gallerie.

Veduto da lontano il capo-minatore della miniera contigua, Ferdinando Angeretti, lo avvertirono che la loro miniera era in incendio ai confini della sua. Egli capì subito la sciagura da cui erano minacciati i suoi lavoranti, e senza curare menomamente il pericolo al quale egli stesso andava incontro, attraversa circa trecento metri di galleria, nella quale già incominciava a spandersi il gaz acido solforoso proveniente dalla miniera Di Marzo. Cerca di raggiungere una fra le diverse porte di sicurezza onde chiudere l'accesso al gaz, ma gli si spegne la lampada e l'acre e mortale emanazione gli impedisce il passaggio. Nella speranza di essere udito, dà l'allarme ai minatori che in numero di 64 lavoravano nei profondi cantieri della miniera: nessuno gli risponde! Allora, sprezzando la vita, si precipita al buio per la *discenderia* principale, riesce così a raggiungere i compagni, li raccoglie, e tenta con essi di riguadagnare la via percorsa.

A metà del cammino sono obbligati a retrocedere; tentano un'altra via, ma inutilmente; perchè il gaz aveva già invaso tutte le gallerie sovrastanti. Fu un momento terribile!

Nella mente di mastro Ferdinando, l'intrepido minatore, brilla improvviso un raggio di speranza. — *Tutti alla pompa!* — egli grida, ricordando con queste parole che una vecchia galleria, abbandonata da sei anni, poteva forse offrire ad essi la salvezza.

Allora i più robusti raccolgono i compagni che per l'effetto micidiale del gaz cominciavano a cadere stremati di forze, e così confusamente e fra le angosce della morte prendono la via che il capo-minatore aveva ad essi indicata; ma non tutti, chè alcuni, sordi alla voce dell'esperienza, seguirono quella dell'istinto che li portava pel sentiero più breve, dove incontrarono fatalmente la morte.

Dalla vecchia ed angusta galleria, quantunque franata e piena di ostacoli, uscirono con sforzi inauditi 52 operai; ultimo fra questi fu il bravo mastro Ferdinando.

Fatto l'appello, si constatò che ne mancavano 12, dei quali tre erano padri di famiglia, ed uno lasciava la moglie incinta e cinque figli. Impossibile descrivere la desolazione generale.

Avvertito del disastro, l'Ingegnere Zampari, comproprietario della miniera, accorse sul luogo, e comprese immediatamente la sciagura che aveva colpito gli operai mancanti; tuttavia in un momento in cui il vento respingeva i gaz solforosi; cedendo alle premurose insistenze dei parenti e congiunti di quelli infelici, tentò coi suoi minatori di penetrare nelle gallerie, dove si rinvennero quattro cadaveri, e si ebbe appena il tempo di estrarne tre, perchè l'incendio prendeva sempre proporzioni più vaste, e vano e pericoloso era ogni altro tentativo.

Si recarono pure sul luogo le autorità governative e giudiziarie, ed ora si sta procedendo ad un' inchiesta.

Attenti ai biglietti falsi. Sono in circolazione biglietti falsi del Banco di Napoli da L. 50. Diamo i segni che si osservano su i medesimi biglietti, per porre in avvertenza chi potrebbe essere ingannato. Il numero sul biglietto in alcuni è di 03635, ed in altri di 2636. La serie è ηj w, coll'anno del gennaio 1877. Il segno principale che fa distinguere il biglietto falso dal vero è il bollo a secco che trovasi in mezzo e nella parte superiore del biglietto, che nei falsi è grossolano. Così i giornali di Bologna, e noi, per la solita ragione, riferiamo.

Il terremoto di Zagabria. Nella notte dal 15 al 16, nuove scosse di terremoto allarmarono la popolazione di Zagabria, che, nell'intervallo scorso dall'ultima scossa, avvertita la notte dal 13 al 14, s'era calmata alquanto.

Pochi minuti dopo la prima scossa, tutte le strade e le piazze erano piene di uomini, donne e fanciulli, che gridavano. — Era uno spettacolo desolante. S'attendeva di momento in momento l' ultima catastrofe. Nessuna notte fu pari a quella. Col treno del mattino parti gran numero di persone, e moltissime si disponevano a partire con quello della sera.

Si calcola da 6 a 7000 il numero delle persone partite da Zagabria, buona parte delle quali forse per non farvi più ritorno.

I danni si presentano sempre più grandi, a misura che si vanno ispezionando le case danneggiate. La popolazione povera è quella che, relativamente, ha meno sofferto, e i danni maggiosi li ebbe la classe media.

Le Casse di risparmio e gli Istituti bancarii hanno restituito, negli ultimi giorni circa 300,000 fiorini di depositi, e questa circostanza influirà a deprimere gli affari di dettaglio, perchè quel

danaro esce dal paese, e le conseguenze non si presentano sotto un bell'aspetto per l'avvenire.

Comunque sia, la spaventevole catastrofe, che durò, con vari intervalli, un'intera settimana, sembra sia ora finita.

I cultori e dilettanti di astronomia sono invitati ad osservare ben bene il cielo nelle prossime notti, dato che sieno serene, ed a riferire all'illustre astronomo Denza tutto ciò che vi avranno notato in ordine alle stelle cadenti, importando di verificare se anche nell'anno corrente continuerà l'incremento dell'apprizione meteorica che si notò l'anno passato.

Le meteore che emano dalla costellazione di Andromeda, scrive il padre Denza, quelle cioè che appartengono alla nube cosmica che diede la solenne pioggia del 27 novembre 1872, do vrebbero mostrarsi verso la fine del mese che corre, ma il loro ritorno è molto incerto.

L'anno scorso si sperava di rivederle in gran numero, essendo le condizioni favorevoli; invece non una sola meteora della corrente suddetta fu osservata, non ostante che in diversi luoghi d'Italia e dell'estero si attendesse con diligenza alla esplorazione dell'aspettato fenomeno. Non può quindi dirsi nulla di ciò che avverrà quest'anno nelle notti che dal 25 vanno al 28.

Ad ogni modo, non tornerà mai inutile l'osservare il cielo in queste notti; sia perchè potrebbe avverarsi almeno un passaggio parziale di codeste meteore di Andromeda; sia perchè in questi stessi giorni ed in quelli che seguono si intrecciano numerose altre apparizioni di sciami di stelle cadenti che vengono o dal Toro o dal Cocchiere, o dalle Orse o dalla Giraffa; ed alcuna di queste, come la prima, si manifesta talvolta con singolare intensità.

Perciò il padre Denza raccomanda caldamente anche queste osservazioni ai non pochi cultori che la fisica celeste ha in Italia; e li esorta a dargli pronta notizia di ciò che per avventura potranno osservare.

Notizie commerciali. Notizie giunte da Genova e da altre città fanno prevedere burrascosa la liquidazione di fine mese. Continuano le domande perchè le Banche aumentino gli sconti.

Divieto tolto. Il governo turco ha tolto il divieto di esportazione dei cereali dalle provincie di Sivas, dell'Jemen, di Adaua, di Siria, di Trebisonda e di varii altri distretti.

Brevetti d'invenzione. Alcuni componenti il Consiglio dell'industria e del commercio intendono, nelle prossime adunanze, di prendere occasione dalla Conferenza di Parigi sui brevetti d'invenzione, per proporre la abrogazione delle leggi sulle privative industriali in Italia, che recano grandi aggravi e disturbi alle nostre fabbriche senza alcun compenso.

Roma-Reggio Calabria. La direzione dei Periodici *Il Corriere dei Comuni* ed *I Comuni e la Giurisprudenza* pubblicherà entro il corrente mese un numero speciale per destinarne il prodotto a beneficio dei danneggiati di Reggio Calabria. Questo numero ch'escirà in ricca e splendida edizione dalla *Tipografia Elzeviriana di Roma*, sarà composto di 12 grandi pagine e conterrà lavori originali scritti appositamente dai più insigni scenziati e letterati d'Italia. Noi siamo certi che tutti, senza distinzione di provincia, vorranno procurarsi con soli *30 Centesimi* il duplice piacere di soccorrere tanti infelici visitati dalla sventura, ed acquistare una pubblicazione che pel merito intrinseco dei lavori e per la ricchezza dell'edizione, riuscirà veramente perfetta. Rivolgere le domande al *Corriere dei Comuni* in Roma, o a qulunque *Comitato di Soccorso* pei danneggiati di *Reggio Calabria*, nonchè a tutte le principali *Agenzia librarie giornalistiche d'Italia*.

Longevità. Scrivono d'Achalkalanca, governo di Tiflis, alla gazzetta georgiana *Droeva*, che son morti in quella città due vecchi, dei quali uno di 130, l'altro di 120 anni. Quest'ultimo conservò tutta la sua memoria fino all'ultimo istante. Il primo era tartaro, il secondo georgiano turco.

Esplosione in una miniera. Una terribile esplosione è avvenuta in una miniera di carbon fossile presso Halifax, nella Nuova-Scozia. Si crede che il numero delle vittime ascenda a quarantasei.

Onore al merito. La Socità geografica di Marsiglia ha consegnata la gran medaglia di onore agli esploratori, signori Sweifel e Moustier, rappresentanti del signor Verminck, negoziante armatore marsigliese, che scopersero di recente le sorgenti del Niger.

Nozze di diamante. Il *Messager des Alpes* del 6 novembre annunzia che giorni sono il signor F. Cherix-Dœppen, ex-reggente ed ex-segretario comunale, celebrò le sue nozze di diamante. Il sig. Cherix nacque nel 1796, sua moglie nel 1799, ed il loro matrimonio fu celebrato nel 1820.

CORRIERE DEL MATTINO

In Germania l'agitazione contro gli ebrei assume proporzioni sempre maggiori, ed è veramente a meravigliarsi che fra il saggio popolo tedesco vi sia chi si lasci così predominare da idee assurde, prestando fede al «predicatore di Corte» il prete protestante Stoker che attribuisce agli ebrei nientemeno che tutti i mali che affliggono la società!

Fortunatamente contro questa tendenza di regresso e d'intolleranza cominciano a reagire i migliori uomini della Germania, e la questione è stata portata anche avanti alla Dieta prussiana colla seguente interpellanza:

«Da molto tempo si manifesta una viva agitazione contro i cittadini israeliti, la quale ha dato origine a deplorabili eccessi e ad una grande inquietudine. In seguito a questa agitazione viene preparata una petizione al signor cancelliere imperiale e ministro-presidente, nella quale sono accampate le seguenti pretese: 1. Che la immigrazione di ebrei stranieri, se non può essere totalmente impedita, venga almeno limitata. 2. Che gl'israeliti sieno esclusi da tutti i posti autoritarii. 3. Che sia mantenuto rigorosamente il carattere cristiano alle scuole cristiane, anche se frequentate da allievi israeliti ed in esse sieno ammessi soli maestri cristiani; anche nelle altre scuole i maestri israeliti sieno ammessi solo in casi eccezionali. 4. Che sia ripresa la estensione di statistiche ufficiali sulla popolazione israelitica.

I sottoscritti si permettono quindi di rivolgere al governo dello Stato la domanda: Quale attitudine intende assumere di fronte a tali pretese che equivalgono alla negazione della costituzionale eguaglianza dei cittadini?

Dr. Hänel, Bergenroth-Wiedwald, De Saucken».

Vedremo quello che il governo risponderà e l'atteggiamento che prenderà di fronte a questo agitarsi d'uno spirito di fanatismo e d'intolleranza che riesce inconcepibile nell'epoca nostra.

Un dispaccio da Londra ci annunzia che il Console austriaco a Belgrado informò il suo governo d'una corrispondenza segreta fra la Russia e la Serbia, corrispondenza nella quale la prima inviterebbe i serbi a porsi alla testa della Lega balcanica onde respingere l'influenza dell'Austria, Haymerle avrebbe chiesto spiegazioni a Pietroburgo. Ecco un'altra prova che famoso «accordo» europeo! E poi si dirà che la Turchia non ha ragione di burlarsi delle Potenze, mentre sa da quali profondi dissensi e da quali interessi opposti esse sieno divise!

— Roma 18. La Giunta per la riforma comunale e provinciale approvò in massima la riforma graduale della presente legge, senza però vincolarsi ad approvare il progetto ministeriale.

Dal volume ministeriale sugli effetti del corso forzoso risulta che durante il triennio 1876-77-78 la media annuale delle somme pagate dal governo per l'aggio fu di 17 milioni; per gli interessi alle Banche di 4 milioni, e le perdite dei cittadini pel solo pagamento dei dazi di confine, toccarono l'annua media di 7 milioni.

Continuando il panico, sembra che il Governo addotterà un provvedimento che autorizzi le Banche ad aumentare provvisoriamente la circolazione. (*Secolo*).

— Roma 18. Assicurasi che durante l'ultima quindicina vennero ritirate dalle Banche ottanta milioni di lire, di depositi privati.

Il Ministero delle finanze rialzò di mezzo per cento l'interesse dei buoni del Tesoro.

I gruppi parlamentari si dispongono a battaglia al momento delle interpellanze. I dissidenti sono risolutissimi a provocare un voto di censura al Gabinetto.

La destra prenderà le sue determinazioni appena che saranno giunti a Roma i suoi capi. Parecchi deputati moderati telegrafarono all'on. Cavalletto, annunziando il loro prossimo arrivo. (*Gazz. di Venezia*).

— Roma 18. La Commissione generale del bilancio, nella adunanza tenuta oggi, respinse, malgrado l'insistenze dell'on. Miceli, il chiesto aumento di spesa per le scuole agrarie.

E' tornato stamane da Parigi il consigliere Scotti, che si era colà recato per trattare con Rothschild sul prestito di 644 milioni, destinato all'abolizione del corso forzoso. Egli conferì oggi stesso, lungamente, con l'on. Magliani.

Il generale Garibaldi non ha risposto ancora alla comunicazione fattagli, che la Camera non accolse le sue dimissioni. (*Adriatico*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 17. Credesi che il gabinetto abbia deciso di convocare il Parlamento pel 16 gennaio. Parecchi uomini armati e travestiti penetrarono nella proprietà di lord Wentry a Cardal (Irlanda) e vi portarono via le armi.

Sofia 17. Zankoff fu nominato deputato della Bulgaria pella Commissione del Danubio.

Scutari 17. Dinanzi a tutti gli impiegati ed ufficiali, Dervisch, ricusando la proroga di 31 giorni chiesta dagli albanesi, pronunziò sulla piazza del serraglio un discorso dimostrando i danni che recherebbe all'impero una resistenza ulteriore e minacciando di agire colla forza.

Londra 17. Lo *Standard* dice: La Lega albanese giurò di non cedere mai al Montenegro o alla Grecia un pollice di terreno, e mandò una deputazione della Porta per chiedere l'antonomia.

Il *Daily News* dice: Gladstone inviterà le potenze a presentare una proposta per la soluzione della questione di Dulcigno. La Porta protesta contro la partecipazione della Bulgaria alla Commissione del Danubio. Corre voce che Derwisch è intenzionato di dimettersi.

Il console austriaco di Belgrado informò l'Austria della corrispondenza segreta fra la Russia e la Serbia. La Russia invitò la Serbia a porsi alla testa della Lega balcanica, onde respingere l'influenza dell'Austria. Haymerle avrebbe chiesto spiegazioni a Pietroburgo.

Il *Daily Telegraph* dice: Si invitò Nikita ad occupare Dulcigno, appena le autorità turche saranno capaci di effettuare la consegna; altrimenti l'appoggio della flotta ritirerassi.

Cattaro 17. Il Comitato della Lega dichiarò formalmente a Dervish pascià che non ubbidirà alle sue ingiunzioni. Dervish pascià dispone di soli 6000 uomini. Le truppe, a quanto dicesi, vogliono abbandonare il servizio e sono indisciplinate.

Berlino 18. Viene officialmente smentita la visita dell'ambasciatore francese al principe Bismarck. Saint-Vallier è sofferente e può appena uscire dal suo palazzo.

Parigi 18. Gli editori del giornale *La Commune* vennero condannati in contumacia dal Tribunale a quindici mesi di prigionia e 2000 franchi di ammenda per aver fatto l'apologia del regicida Berezowski.

Pietroburgo 18. Venne tenuta la prima seduta della commissione che ha l'incarico di regolare la procedura della stampa. Parecchi ragguardevoli giornalisti consultati in proposito domandarono la soppressione delle misure amministrative.

ULTIME NOTIZIE

Roma 18. (Camera dei deputati). Giovagnoli fa istanza perchè la legge di modificazione del Consiglio superiore della pubblica istruzione sia discussa, preferibilmente ad altre, subito dopo i bilanci che trovansi in pronto; ma oppostosi da Bonghi, Cavalletto, Massari che vi hanno altre leggi di maggiore utilità pratica che meriterebbero la priorità, Giovagnoli desiste dall'istanza.

Il ministro Villa però chiama l'attenzione della Camera sopra l'urgenza della Legge sulla durata trentennaria, senza bisogno di rinnovazione delle iscrizioni di privilegi ed ipoteche, effettuate in dipendenza delle disposizioni per l'attuazione del Codice civile, e domanda se ne discuta immediatamente. La Camera consente. Secondo questo progetto di legge le iscrizioni dei privilegi ed ipoteche effettuate in relazione alle disposizioni transitorie del decreto 30 novembre 1865 conservano il privilegio e la ipoteca per anni 30 senza bisogno di rinnovazione.

Panattoni, Ferrini, Toscanelli, Sonnino e altri propongono che tale disposizione sia estesa anche alle iscrizioni accese o rinnovate sotto l'impero della Legge del governo toscano 19 marzo 1860.

Lucchini Odoardo, Mantellini, Mari ed altri propongono inoltre che il termine stabilito dal citato decreto per il rinnovamento delle iscrizioni sia prorogato a tutto il 1881 e che per ogni rinnovazione sia stabilita una tassa fissa.

Samarelli propone pur esso che le iscrizioni, per essere conservate dopo il trentennio, sia necessario rinnovarle prima che scorra il termine d'anni 30 come prescrive l'articolo 2001 del Codice Civile.

Il ministro Villa e il relatore Fornaciari accettano la proposta di Lucchini nonchè la proposta Samarelli, respingono la seconda di Lucchini e quella di Panattoni. La Camera approva la legge in tale conformità. Discutesi quindi la legge per modificazioni della circoscrizione ipotecaria nelle provincie di Modena e di Reggio di Emilia, i cui articoli vengono approvati senza contestazione.

Procedesi infine allo scrutinio segreto sopra i progetti di Legge discussi ieri ed oggi, ma risultando dallo scrutinio che la Camera non trovasi in numero, ordinasi l'inserzione del nome degli assenti nella *Gazzetta Ufficiale* e sciogliesi la seduta.

Londra 18. Bright e Chamberlain si opposero ieri in Consiglio dei ministri alle misure di coercizione progettate per l'Irlanda. Alcuni membri vorrebbero la convocazione del Parlamento in dicembre per autorizzare la sospensione dell'*habeas corpus*. Nessuna decisione fu presa.

Il *Daily News* dichiara che l'armonia fra i ministri aumenta.

Napoli 18. Iersera presso la stazione di Apice successe un urto di treni provenienti da Foggia e da Napoli. Il fuochista rimase leggermente ferito; alcuni passeggieri riportarono contusioni.

Costantinopoli 18. Veli Mehmed (l'assassino del collonello Kummerau) fece pervenire al Sultano una supplica di grazia. La Porta risponderà alla Nota delle Potenze dopo che il Sultano avrà deciso sulla domanda di grazia.

Vicenza 18. Stamane alle ore 7 Baccarini partì in un treno speciale offerto dalla Provincia per visitare Schio. Era accompagnato da Spantigati, da Verga, da Rossi Alessandro, da Toaldi, da Guiccioli, da Breda, e dallo autorità locali. Parecchie carrozze attendevano alla stazione di Schio gli ospiti. Il ministro visitò il lanificio, gli stabilimenti di beneficenza del Rossi, le scuole, e l'asilo comunale. Rossi, figlio del Senatore, offerse una colazione agli ospiti ed ai notabili di Schio. Schio è festante per la desiderata visita. Accoglienze festosissime. Gli ospiti ripartirono alle 10 1|2 molto soddisfatti della gentile dimostrazione.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 18 novembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1881, da 87.55 a 86.85; Rendita 5 0|0 1 luglio 1880, da 89.50 a 89.—.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 127.50 a 126.50 Francia, 5, da 104.15 a 103.25; Londra; 3, da 26.25 a 26.05; Svizzera, 3 1|2, da 104.— a 102.—; Vienna e Trieste, 4, da 223.50. a 223.—.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.92 a 20.35; Bancanote austriache da 224.— a 223.—; Fiorini austriaci d'argento da 1. —.— |— a 2.22 |—.

VIENNA 18 novembre

Mobiliare 283.60; Lombarde 87.50, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 278.25; Az. Banca 819; Pezzi da 20 l. 9.36 1|2; Argento —; Cambio su Parigi 46.30; id. su Londra 117.35; Rendita aust. nuova 73.15.

BERLINO 18 novembre

Austriache 480.—; Lombarde 152.— Mobiliare 489.— Rendita ital. 85.50

LONDRA 17 novembre

Cons. Inglese 99 13|16; a —.—; Rend. ital. 86 1|8 a —.— Spagn. 20 7|8 a —.— Rend. turca 10 1|4 a —.—

PARIGI 18 novembre

Rend. franc. 3 0|0, 85.43; id. 5 0|0, 119.07; — Italiano 5 0|0; 87.— Az ferrovie lom.-venete —. id. Romane 147.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 342. — Cambio su Londra 25.29 |— id. Italia 3 3|4 Cons. Ingl. 100.—; | Lotti 10 35.

TRIESTE 18 novembre

Zecchini imperiali	fior.	5.56 |—	5.57 |—
Da 20 franchi	"	9.38 1|2	9.39 1|2
Sovrane inglesi	"	11.78 |—	11.80 |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	57.80 |—	58.— |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.95 |—	45.10 |—

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 novembre 1880	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	73 .9	739.1	743.3
Umidità relativa . . .	91	80	79
Stato del Cielo . . .	piovoso	coperto	sereno
Acqua cadente. . . .	30.0	12.7	—.
Vento (direzione . .	calma	calma	calma
(velocità chil. .	0	0	0
Termometro centigrado	10.2	9.0	6.8

Temperatura (massima 13.7 (minima 6.1

Temperatura minima all'aperto 4.0

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario Ferroviario

in quarta pagina

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C^i., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegbt).

797. — 2 pubbl.

Provincia di Udine — *Distretto di Cividale*

Comune di Faedis

Avviso.

Alle ore 10 ant. del giorno di martedì 30 corrente si terrà in quest'Ufficio Municipale, all'estinzione delle candele, un pubblico incanto per deliberare al minore esigente l'appalto della fornitura della ghiaia per la manutenzione delle Strade Comunali, nonchè la manutenzione e riparazioni straordinarie ai manufatti esistenti lungo le stesse pel triennio 1881 a 1883.

L'asta sarà aperta sul dato regolatore annuo di L. 2,284 (duemila duecento ottanta quattro), e non si accettano offerte inferiori a L. 10.

Gli obiatori dovranno depositare L. 228 (duecento venti otto) a cauzione delle loro offerte.

La rete stradale è della complessiva estesa di metri 19,478, figura divisa in progetto in due lotti.

Il deliberatario definitivo entro dieci giorni dall'approvazione della delibera dovrà presentare una cauzione di L. 1,500 a termini dell'articolo 5 del capitolato d'appalto.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera, scadrà alle ore 12 del giorno di giovedì 16 dicembre 1880.

Gli obblighi assunti incominceranno a decorrere dalla registrazione del Contratto.

Il progetto coi relativi capitoli è fin d'ora ostensibile presso questa Segretaria Municipale, nelle ore d'Ufficio.

Le spese tutte relative all'asta e contratto staranno a carico del deliberatario.

Dall'Ufficio Municipale di Faedis, li 11 novembre 1880.

Il Sindaco
G. Armellini

Il Segretario, *A. Franceschinis*.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.— ant.	omnibus	» 9.05 ant.
» 9.20 ant.	id.	» 11.41 ant.
» 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.

INSERZIONI LEGALI
e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine.*

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

		per 100 quint.	vagone comp.
In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr. di Udine	» **2,50**		
» Codroipo	» **2,65**	per 100 quint.	vagone comp.
» Casarsa	» **2,75**	id.	id.
» Pordenone	» **2,85**	id.	id.

(Pronta cassa).

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0[0] nel portare maggior sabbia più di ognialtra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.